



SuperEcobonus 110%: Edifici condominiali

Webinar, 29/11/2021

Ing. Elena Allegrini

Dipartimento Unità per l'Efficienza Energetica (DUEE) Laboratorio Supporto Attività Programmatiche (SPS – SAP)

























Agenda

00000000

- 1. Flusso di lavoro per il 110%
- 2. Calcolo dei limiti di spesa
- 3. Trasmissione dell'asseverazione
- 4. Dati sulle asseverazioni al 31/10/2021
- 5. Alcune risposte dell'Agenzia delle Entrate



1.

Flusso di lavoro per il 110%















Avvio dei lavori

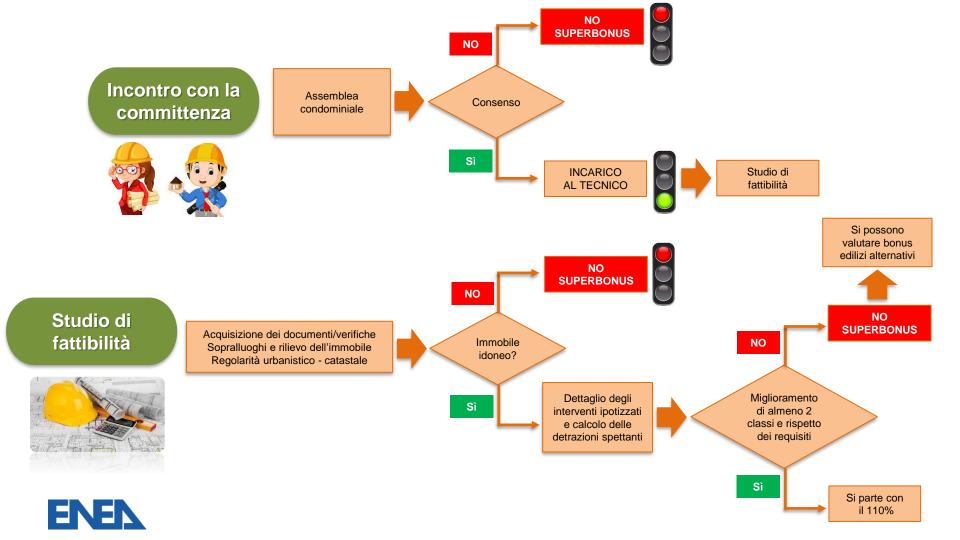


Realizzazione delle opere



Fine dei lavori





Avvio dei lavori



Documentazione tecnica (ex Legge 10/91, APE convenzionale ante e post operam, computo metrico, analisi di congruità delle spese, schede tecniche ecc.) e titolo abilitativo presso l'ente competente



Contratto di appalto e Finanziamento dei lavori Contabilità e Scelta delle opzioni (utilizzo diretto della detrazione fiscale, cessione del credito oppure sconto in fattura)

Realizzazione delle opere



Opere edili e impiantistiche anche per SAL

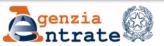


Trasmissione a ENEA dell'asseverazione per SAL in caso di cessione del credito o sconto in fattura



Comunicazione all'Agenzia delle Entrate in caso di cessione del credito o sconto in fattura







Fine dei lavori

Fine lavori, collaudo ecc



Trasmissione a ENEA dell'asseverazione entro 90 gg dalla data di fine lavori



Comunicazione all'Agenzia delle Entrate in caso di cessione del credito o sconto in fattura / dichiarazione dei redditi







2

INTERVENTI TRAINANTI consentono l'accesso diretto alla misura del 110%



Comma 1A: isolamento termico delle superfici opache verticali, orizzontali e inclinate

Comma 1B: intervento sulle parti comuni per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con impianti centralizzati

Comma 1C: intervento su edifici unifamiliari o u.i. in edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti e con uno o più accessi autonomi dall'esterno per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale





Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Comma 4: Sismabonus + monitoraggio strutturale



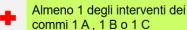


INTERVENTI TRAINATI

possono essere agevolati con il «Superbonus – 110%» solo se realizzati <u>congiuntamente</u> ad almeno uno degli interventi trainanti

(ad eccezione dei casi in cui è prevista la deroga della realizzazione congiunta con gli interventi trainaNTI)

Comma 2: interventi di efficientamento energetico di cui all'art. 14 DL 63/2013 conversione in legge 90/2013



Comma 2: eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 16 bis, comma 1, lett. e del DPR 917/86 (legge di bilancio 2021)

Almeno 1 degli interventi dei commi 1 A , 1 B o 1 C

oppure

Comma 4

Comma 5 e 6: impianti FV connessi alla rete e installazione contestuale o successiva di sistemi di accumulo integrati

Almeno 1 degli interventi dei commi 1 A , 1 B o 1C

oppure

Comma 4

Comma 8: infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici negli edifici

٠

Almeno 1 degli interventi dei commi 1 A , 1 B o 1C



2.

Calcolo dei limiti di spesa



Limiti di spesa per gli interventi trainaNTI



Limiti di spesa definiti direttamente in normativa (art. 119, DL Rilancio)

Comma 1A: isolamento termico delle superfici opache verticali, orizzontali e inclinate

- □ 50.000 € per gli edifici unifamiliari o per le u.i. situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno;
- 40.000 € moltiplicati per il numero delle u.i. che compongono l'edificio per gli edifici composti da 2 a 8 u.i.;
- 30.000 € moltiplicati per il numero delle u.i. che compongono l'edificio per gli edifici composti da più di 8 u.i..

Comma 1B: intervento sulle parti comuni per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale

- 20.000 € moltiplicati per il numero delle u.i. che compongono l'edificio per gli edifici composti fino a 8 u.i.;
- □ 15.000 € moltiplicati per il numero delle u.i. che compongono l'edificio per gli edifici composti da più di 8 u.i..

Comma 1C: intervento su edifici unifamiliari o u.i. in edifici plurifamiliari con indipendenza funzionale e accesso autonomo

□ 30.000€

Limite complessivo calcolato a scaglioni





Limiti di spesa per gli interventi trainaTI

Comma 2: interventi di efficientamento energetico di cui all'art. 14 DL 63/2013 conversione in legge 90/2013

2. L'aliquota prevista al comma 1, alinea, del presente articolo si applica anche a tutti gli altri interventi di efficienza energetica di cui all'articolo 14 del decretolegge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, nei limiti di spesa previsti, per ciascun intervento di efficienza energetica, dalla legislazione vigente, a condizione che siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi di cui al citato comma 1.

Comma 2: eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 16 bis, comma 1, lett. e) del DPR 917/86 (legge di bilancio 2021)



Da calcolare

L'aliquota di detrazione sale al 110% nel rispetto dei limiti di spesa previsti per ciascun intervento:

Limite di spesa per u.i. = $\frac{detrazione \ max}{1,1}$



Limite di spesa di 96.000 €



Comma 5 e 6: impianti FV connessi alla rete e installazione contestuale o successiva di sistemi di accumulo integrati

- 48.000 euro per installazione di impianti FV (nel limite di spesa di 2.400 €/kW di potenza nominale dell'impianto solare fotovoltaico o 1.600 €/kW a seconda dei casi)
- 48.000 euro per relativi sistemi di accumulo (nel limite di spesa di 1.000 €/kWh di capacità di accumulo del sistema di accumulo)

Limiti di spesa definiti direttamente in normativa (art. 119, DL Rilancio) + Risoluzione n. 60 del 28/09/2020 AdE

Comma 8: infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici negli edifici

- Lavori in corso al 31/12/2020 o conclusi al 31/12/2020: Limite di spesa pari a 3.000 €
- □ Lavori iniziati a partire dal 01/01/2021: Limite di spesa variabile a seconda del numero delle u.i. e calcolato a scaglioni



Limiti di spesa definiti direttamente in normativa (art. 119, DL Rilancio) + novità della Legge di Bilancio 2021



Risoluzione n. 60 del 28/09/2020



Direzione Centrale Persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali

Come confermato nella citata circolare n. 24/E del 2020, nel caso di interventi realizzati su parti comuni di edifici in condominio, per i quali il limite di spesa è calcolato in funzione del numero delle unità immobiliari di cui l'edificio è composto, l'ammontare di spesa così determinato costituisce il limite massimo di spesa agevolabile riferito all'intero edificio e non quello riferito alle singole unità che lo compongono.

Ciascun condomino potrà calcolare la detrazione in funzione della spesa a lui imputata in base ai millesimi di proprietà o ai diversi criteri applicabili, ai sensi degli artt. 1123 e seguenti del Codice civile, ed effettivamente rimborsata al condominio, anche in misura superiore all'ammontare commisurato alla singola unità immobiliare.

Per interventi sulle parti comuni condominiali, si calcola il limite di spesa dell'intero edificio (e non della singola u.i.), poi ripartito tra i vari condòmini in base ai millesimi di proprietà

Somma dei limiti di spesa per più interventi sullo stesso immobile



Nella medesima circolare n. 24/E del 2020 è, altresì, precisato che nel caso in cui sul medesimo immobile siano effettuati più interventi agevolabili, il limite massimo di spesa ammesso alla detrazione è costituito dalla somma degli importi previsti per ciascuno degli interventi realizzati. Ciò implica, in sostanza, che qualora



A quale situazione si riferiscono i limiti?



La spesa massima ammissibile è sempre riferita alla situazione **INIZIALE**

Risposta AdE n. 523 del 04/11/2020



Divisione Contribuenti

Direzione Centrale Persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali **OGGETTO:** Accesso al Superbonus previsto dall'articolo 119 del decreto legge n. 34 del 2020 in relazione alle spese da sostenere per interventi "trainanti" e "trainati"

Ciò detto, in riscontro al quesito n. 1), con riferimento alle detrazioni spettanti per le spese sostenute per interventi di recupero del patrimonio edilizio e per interventi finalizzati al risparmio energetico, è stato precisato che nel caso in cui i predetti interventi comportino l'accorpamento di più unità abitative o la suddivisione in più immobili di un'unica unità abitativa, per l'individuazione del limite di spesa, vanno considerate le unità immobiliari censite in Catasto all'inizio degli interventi edilizi e non quelle risultanti alla fine dei lavori.

Ciò implica, in sostanza, che, nel caso prospettato, <u>va valorizzata la situazione</u> esistente all'inizio dei lavori e non quella risultante dagli stessi ai fini dell'applicazione delle predette detrazioni.



Esempio 1: edificio condominiale con 10 u.i.

TIPO DI INTERVENTO	AMBITO DI INTERVENTO	CONFIGURAZIONE	LIMITE DI SPESA
Cappotto esterno > 25%	Parte comune	TrainaNTE	A scaglioni per l'intero edificio: 40.000 € x 8 + 30.000 € x 2 da ripartire tra i condòmini
Sostituzione della caldaia in impianto centralizzato	Parte comune	TrainaNTE	A scaglioni per l'intero edificio: 20.000 € x 8 + 15.000 € x 2 da ripartire tra i condòmini
Sostituzione degli infissi nelle u.i.	Parte privata	TrainaTO	Per intervento «contestuale»
Sostituzione delle tapparelle nelle singole u.i.	Parte privata	TrainaTO	unico limite di spesa. Limite di spesa = 60.000 € / 1,1 = 54.545 € per ciascuna u.i.



380.000 € da ripartire per quote millesimali 190.000 € da ripartire per quote millesimali 54.545 € per appartamento (*)



Esempio 2: edificio condominiale con 10 u.i.

TIPO DI INTERVENTO	AMBITO DI INTERVENTO	CONFIGURAZIONE	LIMITE DI SPESA
Cappotto esterno > 25%	Parte comune	TrainaNTE	A scaglioni per l'intero edificio: 40.000 € x 8 + 30.000 € x 2 da ripartire tra i condòmini
Sostituzione delle caldaie termoautonome nelle u.i.	Parte privata	TrainaTO	Limite di spesa = 30.000 € / 1,1 = 27.272 € per ciascuna u.i.
Sostituzione degli infissi nelle u.i.	Parte privata	TrainaTO	Limite di spesa = 60.000 € / 1,1 = 54.545 € per ciascuna u.i.
Schermature solari	Parte privata	TrainaTO	Limite di spesa = 60.000 € / 1,1 = 54.545 € per ciascuna u.i.



380.000 € da ripartire per quote millesimali

27.272 € per appartamento

54.545 € per appartamento (*)

54.545 € per appartamento (*)

(*) Faq n. 4.5.7 della Circolare AdE n. 30/E del 22/12/2020



Esempio 3: edificio condominiale con 10 u.i.

TIPO DI INTERVENTO	AMBITO DI INTERVENTO	CONFIGURAZIONE	LIMITE DI SPESA
Sostituzione della caldaia in impianto centralizzato	Parte comune	TrainaNTE	A scaglioni per l'intero edificio: 20.000 € x 8 + 15.000 € x 2 da ripartire tra i condòmini
Installazione dei dispositivi di BA	Parte privata	TrainaTO	Dipende dalla data di inizio dei lavori
Sostituzione degli infissi nelle u.i.	Parte privata	TrainaTO	Limite di spesa = 60.000 € / 1,1
Coibentazione interna	Parte privata	TrainaTO	= 54.545 € per ciascuna u.i.



190.000 € da ripartire per quote millesimali 54.545 € per appartamento



E per la BA?

Entità del beneficio

Limite massimo di detrazione ammissibile:

- ✓ nessuno, per interventi con data di inizio lavori antecedente al 6 ottobre 2020;
- ✓ 15.000 euro per unità immobiliare, per interventi con data di inizio lavori a partire dal 6 ottobre 2020.

E le pertinenze nel SuperEcobonus?

Nel caso degli edifici condominiali, le pertinenze concorrono nel calcolo del limite di spesa complessivo per gli interventi «trainaNTI».

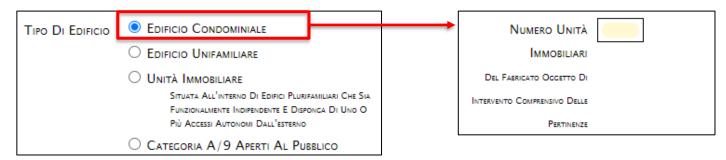


Nel caso degli edifici unifamiliari invece, le pertinenze non concorrono nel calcolo del limite. NON hanno un limite autonomo.

Faq n. 4.1.1 della Circolare AdE n. 30/E del 22 dicembre 2020

del decreto Rilancio. La citata circolare n. 24/E, precisa, inoltre, che in caso di interventi realizzati sulle parti comuni, la detrazione spetta anche ai possessori (o detentori) di sole pertinenze (come ad esempio box o cantine) che abbiano sostenuto le spese relative a tali interventi.

Portale SuperEcobonus 110%





Risposta AdE n. 464 del 07/07/2021



Divisione Contribuenti

Direzione Centrale Persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali

OGGETTO: Superbonus - Interventi su edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate posseduti da un unico proprietario o in comproprieta' da piu' persone fisiche- Articolo 119 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio)

Richiesta

L'Istante rappresenta di essere proprietario di un fabbricato composto da due unità abitative accatastate A/7 e da tre unità pertinenziali accatastate C/6. L'Istante intende effettuare interventi sull'edificio e usufruire del regime agevolato previsto dall'articolo 119 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34.

Risposta

Come chiarito in risposta all'interrogazione in Commissione Finanze n. 5-05839 del 29 aprile 2021, agli edifici posseduti da un unico proprietario o da più comproprietari, si applicano, in generale, <u>i chiarimenti di prassi forniti relativamente agli edifici in "condominio"</u>.

Pertanto, con riguardo alla determinazione dei limiti di spesa ammessi al Superbonus - al pari degli interventi effettuati sulle parti comuni di un edificio in condominio - occorre tener conto del numero delle unità immobiliari di cui l'edificio è composto, incluse le pertinenze.

Esempio per edificio monopr. da 2 a 4 u.i.

Consistenza edificio	Ammissibile al 110%	Limite di spesa su
2 abitazioni + 3 pertinenze	✓	5
4 abitazioni + 4 pertinenze	V	8
5 abitazioni + 1 pertinenza	×	-

AMBITO DI INTERVENTO	COME CARICARE L'ASSEVERAZIONE?
CONDOMINIO «FISCALMENTE» COSTITUITO	TIPO DI EDIFICIO EDIFICIO CONDOMINIALE
CONDOMINIO «MINIMO»	TIPO DI EDIFICIO ® EDIFICIO CONDOMINIALE
ED. MONOPROPRIETARIO/A DA 2 A 4 U.I.	TIPO DI EDIFICIO EDIFICIO CONDOMINIALE
Unità immobiliare in edificio plurifamiliare con: Accesso autonomo dall'esterno Indipendenza funzionale	TIPO DI EDIFICIO CONDOMINIALE EDIFICIO UNIFAMILIARE UNITÀ IMMOBILIARE SITUATA ALL'INTERNO DI EDIPLI PLURIFAMILIARI CHE SIA FUNDIONALMENTE INDIPENDIENTE E DISPONEA DI UNO O PIÙ ACCESSI AUTONOMI DALL'ESTERNO CATEGORIA A/9 APERTI AL PUBBLICO

Circolare AdE n. 24/E dell'08/08/2020

Pertanto, <u>l'unità abitativa all'interno di un edificio plurifamiliare dotata di accesso autonomo fruisce del Superbonus autonomamente, indipendentemente dalla circostanza che la stessa faccia parte di un condominio o disponga di parti comuni con altre unità abitative (ad esempio il tetto).</u>





Audizione del Direttore dell'AdE del 18/11/2020

- ☐ Direttamente da strada pubblica/privata/multiproprietà
- Da passaggio comune ad altri immobili (cortile, giardino, scala esterna) che affaccia su strada o su terreno di utilizzo comune, ma non esclusivo
- Da comprensorio
- Da parco di comproprietà
- □ Dall'area di corte di proprietà comune usata anche per posti auto
- Giardino o cortile di proprietà esclusiva su cui si affacciano gli ingressi indipendenti

https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/232968/Audizione+18+novembre+2020.pdf/06ed9055-9770-3d1f-19d2-075b073ca708

3.

Trasmissione dell'asseverazione



Esempio: Edificio condominiale



CATEGORIA	TIPO DI INTERVENTO	AMBITO DI INTERVENTO
Intervento trainaNTE	Isolamento dell'involucro opaco verticale	Parti comuni
Intervento traina TO	Sostituzione degli infissi esistenti con nuovi infissi nelle singole u.i.	Parte privata





Il Portale SuperEcobonus 110% consente la trasmissione a Enea delle asseverazioni richieste per gli interventi di efficienza energetica ai sensi del DL 34/2020 cd «Decreto Rilancio».



Il Portale **NON** riguarda gli interventi antisismici di cui al comma 4 dell'art. 119 del DL «Rilancio».



https://detrazionifiscali.enea.it/superecobonus.asp

SuperEcobonus 110% e Asseverazioni

Il decreto legge 34/2020 "decreto rilancio" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n.77, prevede l'innalzamento al 110% dell'aliquota di detrazione fiscale per le spese sostenute dal 1º luglio 2020 al 31 dicembre 2021 per gli interventi di efficienza energetica che soddisfano i requisiti di cui al decreto 06/08/2020 e per gli interventi antisismici di cui ai commi da 1 –bis a 1 –septies dell'articolo 16 del decreto–legge 4 giugno 2013, n. 63.

Tramite questo sito è possibile creare e protocollare le asseverazioni obbligatorie alla fine dei lavori e quando si opta per la cessione del credito e lo sconto in fattura per gli stati di avanzamento lavori al 30% e al 60%.



Detrazioni Superecobonus 110%

Per accedere alla procedura occorre effettuare il login.

Se hai già un account "intermediario" puoi

cambiare il tuo account in "asseveratore"

INFO

L'ASSEVERAZIONE VA FATTA SEMPE A FINE LAVORI ED È POSSIBILE FARLA IN CORSO D'OPERA AL 30% E AL 60% DE LA LAVORI REALIZZATI. DEVE ESSERE REDATTA DA UN TECNICO ABILITATO MUNITO DI POLIZZA ASSICURATIVA ESPRESSAMENTE STIPULATA PER IL SUPERECOBONUS 110%.

PER COMPLETARE UN'ASSEVERAZIONE OCCORRE CARICARE
NEL SISTEMA I FILE PDF DEI SEGUENTI DOCUMENTI:
COPIA DELLA POLIZZA ASSICURATIVA,
APE ANTE INTERVENTO, APE POST INTERVENTO E
COMPUTO METRICO DEI LAVORI.

COME CREARE

- REGISTRATI COME ASSEVERATORE
- Accedi al Sistema
- COMPILA L'ASSEVERAZIONE
- STAMPA, FIRMA E SCANSIONA IL DOCUMENTO
 GENERATO
- · RICARICA IL DOCUMENTO PER PROTOCOLLARLO
- SCARICA L'ASSEVERAZIONE PROTOCOLLATA

__

Quando inviare le asseverazioni?

In Corso d'Opera

L'asseverazione può essere redatta in corso d'opera al 30% e al 60% dei lavori previsti al fine di optare per la cessione del credito o per lo sconto in fattura

Per:

- ✓ Cessione del credito
- ✓ Sconto in fattura





Asseverazione protocollata per SAL

A CONCLUSIONE DEI LAVORI

Con la trasmissione dell'Asseverazione a Fine Lavori verranno create le Schede descrittive dell'intervento e generato il relativo codice CPID (Codice Personale Identificativo)

Per:

- √ Utilizzo diretto
- ✓ Cessione del credito
- ✓ Sconto in fattura



Asseverazione protocollata per SAL

Scheda Descrittiva con CPID

Chi invia le asseverazioni?



Occorre:

- essere un tecnico abilitato alla progettazione di edifici e impianti, iscritto/a al proprio ordine professionale o collegio, libera professione
 - in possesso di polizza assicurativa di adeguata capienza
 - avere l'account configurato come «asseveratore/trice»

Trasmissione dell'asseverazione

- Registrarsi e accedere al Portale SuperEcobonus 110%
- Compilare l'asseverazione
- Caricare gli allegati obbligatori
- Stampare, firmare e timbrare l'asseverazione con codice IDA
- 5. Scansionare e ricaricare l'asseverazione firmata e timbrata
- 6. Scaricare l'asseverazione protocollata (ASID)



Registrarsi e accedere al Portale SuperEcobonus 110%

01/10/2021

FASE TRANSITORIA ORMAI TERMINATA



A partire dal 01/10/2021:

Per chi possiede già un account «ASSEVERATORE/TRICE»:

Se non effettuato in precedenza, le vecchie asseverazioni dell'utenza ENEA dovranno migrare nel nuovo account per poter essere visualizzate. Per operazione di «migrazione»:

https://www.efficienzaenergetica.enea.it/images/detrazioni/Istruzioni_Portale_SuperEcobonus_110.pdf

Per chi deve registrarsi come «ASSEVERATORE/TRICE»:

La registrazione di nuovi account è possibile solo attraverso l'accesso con SPID (COME NELLA FASE TRANSITORIA)

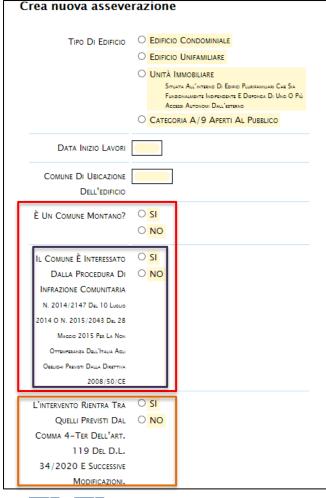


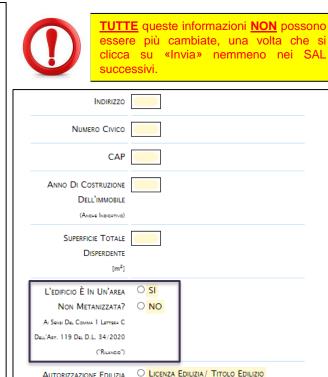
2.

Compilare l'asseverazione

https://detrazionifiscali.enea.it/







L'INTERVENTO RIENTRA NEI O SI O NO CASI Di Cui All'Articolo 3, Comma 1. Lerrore D) F) F F) Dei Testo Unico Di Cui Al Decreto Del Personente Deuta Repuesura 6 GIUGNO 2001, N. 380 L'EDIFICIO È SOTTOPOSTO O SI AD ALMENO UNO DEI O NO VINCOLI PREVISTI DAL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. O GLI INTERVENTI SONO VIETATI DA REGOLAMENTI EDILIZI, URBANISTICI E AMBIENTALI Di Cui Al Comma 1 Dall'ART 119 Dal D.L. 34/2020 CONVERTITO CON LA LEGGE 17 LUGUO 2020, 77. O ALMENO AL 30% S.A.L. O ALMENO AL 60% O A FINE LAVORI

Per teleriscaldamento

Per biomassa

Limite di spesa incrementato del 50%

Limite di 1.600 €/kW per FV

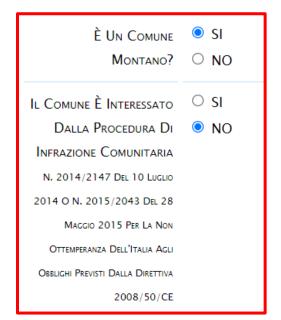
Per realizzare solo interventi «trainati» del comma 2

O CONCESSIONE IN SANATORIA

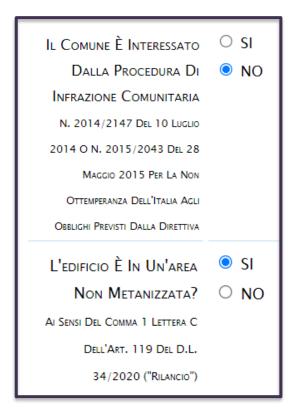
O EDIFICIO STORICO SENZA TITOLO EDILIZIO

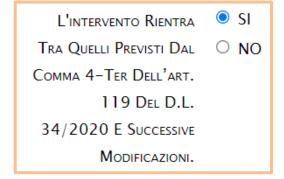


INVIA



Nel caso in cui le spunte siano inserite come sopra, compare nell'elenco degli interventi trainaNTI l'allaccio a un sistema di teleriscaldamento ai sensi dell'art. 119, comma 1, lett. b) e c).

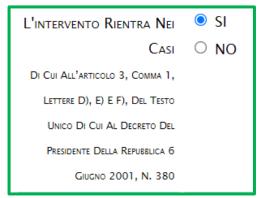




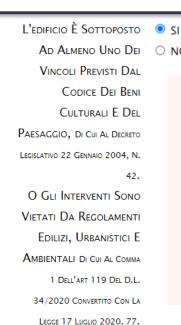
Inserendo la spunta «Sì», il Portale applica l'incremento del limite di spesa del 50% per gli interventi di cui ai commi 1, 2 e 4. Tale maggiorazione NON è pertanto applicata in automatico dal Portale in base alla scelta del Comune in cui ricade l'immobile.

Nel caso in cui le spunte siano inserite come sopra, compare nell'elenco degli interventi trainaNTI la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaia a biomassa almeno di classe 5 ai sensi dell'art. 119, comma 1, lett. c).





Inserendo la spunta «Sì», il costo massimo unitario per l'installazione degli impianti fotovoltaici scende da 2.400 €/kW a 1.600 €/kW



Nota bene: nel caso di edificio condominiale con impianto di climatizzazione invernale centralizzato, in linea generale non si ravvedono motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento trainante "sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente".

Nel caso di effettivo impedimento, occorre indicarne le ragioni nel campo "Note" disponibile nel riquadro in fondo alla pagina successiva.

Inserendo la spunta «Sì», è possibile beneficiare Superbonus del 110% la mediante sola realizzazione degli interventi trainaTI di cui al comma 2, sempre nel rispetto miglioramento di almeno 2 classi. Il vincolo ostativo deve «reale» e NON essere consentire tutti gli interventi trainaNTI di cui al comma 1.

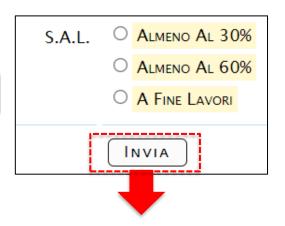
Faq n. 3.1.6 della Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 30/E del 22/12/2020



3.1.6 D. Nel caso in cui in un edificio vincolato siano impediti, come indicato nel comma 2 dell'articolo 119, gli interventi trainanti e si eseguono solo interventi trainati, come deve essere effettuata la verifica del conseguimento del miglioramento di due classi energetiche?

R. Se gli interventi riguardano tutte le unità immobiliari riscaldate che compongono l'edificio, la verifica si esegue considerando l'intero edificio. Qualora, invece, l'intervento riguardi la singola unità immobiliare, la verifica va effettuata con riferimento a unità immobiliare e l'asseverazione va predisposta dal tecnico abilitato utilizzando la procedura prevista per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti.

Attenzione queste informazioni non possono essere più cambiate neanche nei sal successivi. controlla bene i dati inseriti.



Il SAL viene valutato in riferimento agli importi, e <u>non</u> alla percentuale di lavori realizzati (ad es. m² di cappotto per la coibentazione dell'involucro opaco ecc.)

ATTENZIONE



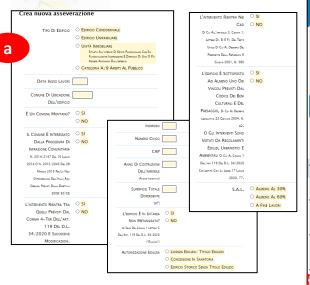
Una volta cliccato su «Invia», nessuna delle informazioni inserite nella pagina «Crea nuova asseverazione» potrà essere più corretta, nemmeno nei SAL successivi, come indicato nell'alert al lato della pagina.

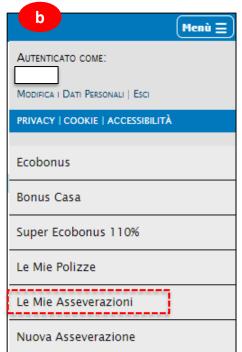
Occorre porre estrema attenzione in questa fase di caricamento delle informazioni.

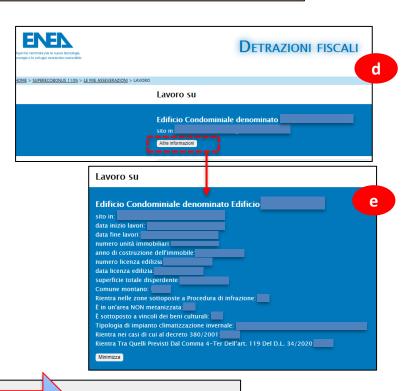




Come controllare informazioni inserite nella pagina iniziale «Crea nuova asseverazione» ed evitare errori?







Visualizza

Edificio Condominiale denominato Edificio

Analisi di congruità dei prezzi

In accordo con il punto 13 dell'allegato A del Decreto Interministeriale del 6 agosto 2020, per gli interventi di cui al SuperEcobonus (art. 119, commi 1 e 2, ovvero interventi "trainanti" e "trainati" di efficienza energetica), il tecnico abilitato giustifica i costi attraverso:



i prezzari regionali o delle province autonome relativi alle regioni in cui si trova l'edificio oggetto di intervento;



Prezzari relativi a data «certa» di inizio dei lavori

in alternativa ai suddetti prezzari, i prezzari DEI.

Se non sono presenti le voci degli interventi o parte degli interventi da seguire, allora il tecnico procede per via analitica, avvalendosi anche dell'allegato I del D.M. 06/08/2020.

È fondamentale ricordare che i prezzi contenuti nei prezzari non sono quelli da applicare, ma sono quelli massimi applicabili e che non è la regola applicare sempre questi prezzi. Pertanto occorre produrre le documentazioni del caso, quali elenco prezzi e computo, e una volta compilati, verificare che i costi della ditta siano inferiori a quelli presenti nei prezzari regionali o DEI presi a riferimento. Si può indifferentemente utilizzare uno dei due prezzari (ovvero regionali o DEI).

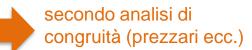




Il Computo Metrico da allegare deve essere unico e contenere:

- le voci relative ai costi reali degli interventi sulle parti comuni condominiali;
- le voci relative ai costi reali degli interventi sulle parti private (costi relativi a ciascuna unità immobiliare presente nell'edificio condominiale);





 le spese professionali per la realizzazione dell'intervento;



secondo DM 17/06/2016 (INFERIORI ai valori max)

 le spese sostenute per la documentazione da presentare presso gli enti competenti.



Da inserire nel CM, ma NON da giustificare con analisi di congruità in quanto definiti dagli enti competenti



DICHIARA CHE

è stata depositata la relazione tecnica prevista dall'art. 28 della legge 10/91 e dall'art. 8 comma 1 del D.lgs 192/05 e successive modificazioni secondo i modelli riportati nel decreto 26/06/2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici", o modulistica prevista da disposizioni regionali sostitutive, comprensiva di tutti gli allegati;

non è stata depositata la relazione tecnica di cui al precedente punto a) in quanto si ricade nei casi di esclusione previsti dal comma 1 dell'art. 8 del del D.lgs 192/05 e dal punto 2, paragrafo 2.2. dell'allegato 1 del decreto 26/06/2015

"Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici",

Questo riquadro compare <u>solo</u> per gli interventi con data di inizio lavori <u>antecedente</u> al 06/10/2020.



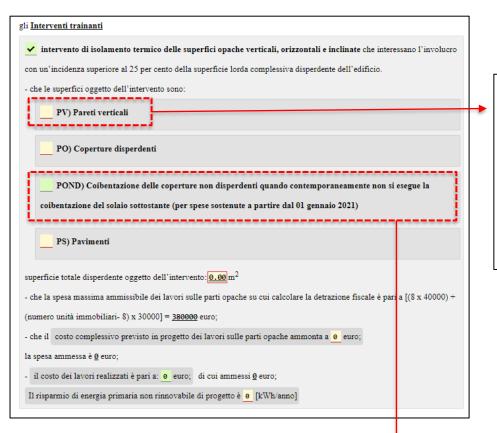
Art. 6.

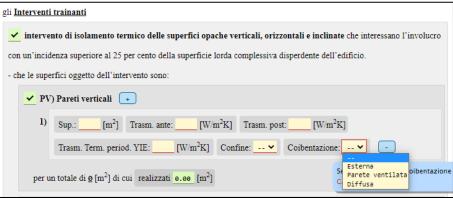
Adempimenti

1. Fermo restando quanto disposto dal comma 3 dell'art. 12, i soggetti di cui all'art. 4, che intendono avvalersi delle detrazioni relative alle spese per gli interventi di cui all'art. 2, sono tenuti a:

 a) depositare in Comune, ove previsto, la relazione tecnica di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 o un provvedimento regionale equivalente. La suddetta relazione tecnica è comunque obbligatoria per gli interventi che beneficiano delle agevolazioni di cui all'art. 119 del Decreto rilancio;

Cfr. con Decreto «Requisiti Tecnici» del 6 agosto 2020, art. 6 (in vigore dal 06/10/2020)

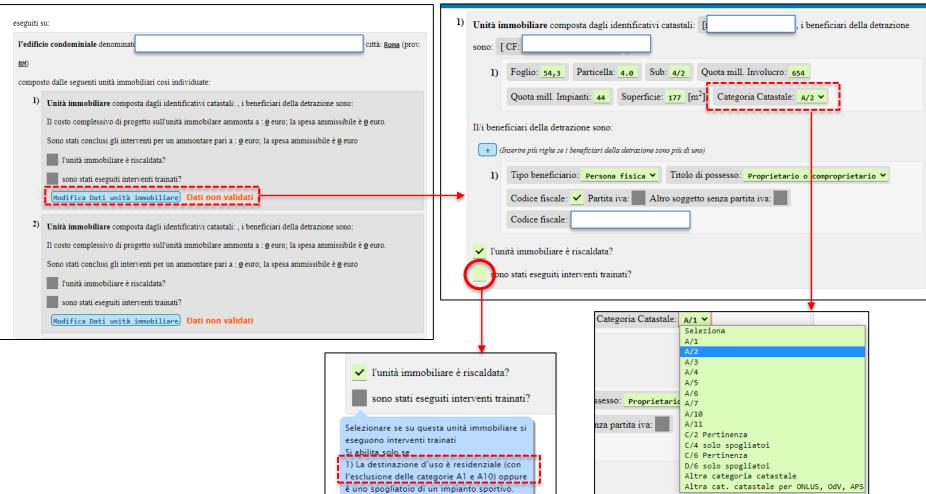




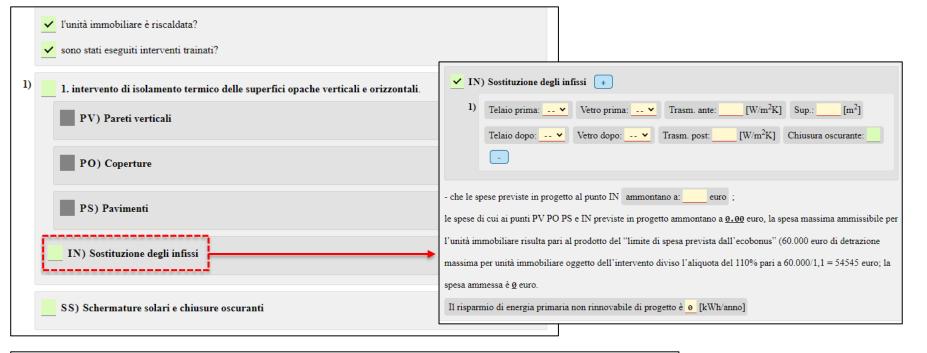


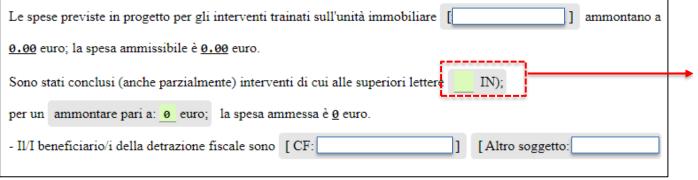


Può accedere al Superbonus l'intervento di coibentazione del "tetto freddo" (**copertura "non disperdente" - POND**), a condizione che si coibenti più del 25% della superficie lorda complessiva disperdente reale. Quindi, la superficie del «tetto freddo», che è appunto «non disperdente», non rientra nel calcolo dell'incidenza superiore al 25%. L'intervento «POND» è ammissibile, soltanto se si esegue l'intervento trainante di cui al comma 1, lett. a).









Avviso Superbonus 110% - 31.08.2021
A seguito di alcuni **chiarimenti interpretativi**avuti con il Ministero della Transizione Ecologica
si comunica quanto segue: 1) le spese relative ai
lavori trainati eseguiti sulle parti private, anche
se parzialmente conclusi, possono essere
inserite negli stati avanzamento lavori; 2) le

DATA INIZIO DEI LAVORI PRIMA DEL 6/10/2020

Se DATA DI INIZIO DEI LAVORI prima dell'entrata in vigore del DM 06/08/2020 (ipotesi 1)



Requisiti tecnici del Decreto «Edifici» del 19/02/2007 ovvero DM 26/01/2010

Tabella 2: Valori limite della trasmittanza termica utile U delle strutture componenti l'involucro edilizio espressa in (W/m²K)

Zona climatica	Strutture opache	Struttu orizzontali	Chiusure apribili e	
	verticali	Coperture	Pavimenti(*)	assimilabili(**)
A	0,54	0,32	0,60	3,7
В	0,41	0,32	0,46	2,4
С	0,34	0,32	0,40	2,1
D	0,29	0,26	0,34	2,0
E	0,27	0,24	0,30	1,8
F	0,26	0,23	0,28	1,6

^(*) Pavimenti verso locali non riscaldati o verso l'esterno

^(**) Conformemente a quanto previsto all'articolo 4, comma 4, lettera c), del decreto Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59, che fissa il valore massimo della trasmittanza (U) delle chiusure apribili e assimilabili, quali porte, finestre e vetrine anche se non apribili, comprensive degli infissi."



DATA INIZIO DEI LAVORI A PARTIRE DAL 6/10/2020 Se DATA DI INIZIO DEI LAVORI dopo l'entrata in vigore del DM 06/08/2020 (ipotesi 2)



Requisiti tecnici del nuovo Decreto del 6 agosto 2020 (pubblicato in GU il 5/10 ed entrato in vigore il 6/10)

Tabella 1 - Valori di trasmittanza massimi consentiti per l'accesso alle detrazioni

Allegato E Decreto del 6/08/2020

FAQ n.8. L'allegato E del decreto del Ministro dello sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 08 agosto 2020, riporta la frase "Ai sensi delle norme UNI EN ISO 6946, il calcolo della trasmittanza delle strutture opache non include il contributo dei ponti termici". Ciò significa che i valori riportati in tabella in fase di verifica non devono tenere conto dei ponti termici?

Si, i valori delle trasmittanze in tabella non tengono conto dei ponti termici ma costituiscono il limite del valore medio determinato dividendo la somma dei prodotti delle singole trasmittanze termiche per la loro superficie d'influenza per la superficie complessiva dell'intervento, fermo restando che comunque debbono essere effettuate, comunque, le verifiche previste dal decreto 26/06/2015 "requisiti minimi".

 $\sum_{i=1}^{N} U_i \times sup.influenza_i$

superficie complessiva intervento

	Tipologia di intervento	Requisiti tecnici di soglia per la tipologia di intervento		
		Zona climatica A	\leq 0,27 W/m ² *K	
		Zona climatica B	$\leq 0.27 \text{ W/m}^2 \text{*K}$	
	i. Strutture opache orizzontali: isolamento coperture	Zona climatica C	$\leq 0.27 \text{ W/m}^{2+}\text{K}$	
	(calcolo secondo le norme UNI EN ISO 6946)	Zona climatica D	$\leq 0.22 \text{ W/m}^{2+}\text{K}$	
		Zona climatica E	$\leq 0,20~W/m^2*K$	
		Zona climatica F	$\leq 0.19~W/m^2*K$	
		Zona climatica A	\leq 0,40 W/m ² *K	
		Zona climatica B	\leq 0,40 W/m ² *K	
	ii. Strutture opache orizzontali: isolamento pavimenti	Zona climatica C	$\leq 0.30~W/m^{2} + K$	
	(calcolo secondo le norme UNI EN ISO 6946)	Zona climatica D	\leq 0,28 W/m ² *K	
		Zona climatica E	\leq 0,25 W/m ² *K	
		Zona climatica F	$\leq 0.23 \text{ W/m}^2 \text{*K}$	
		Zona climatica A	\leq 0,38 W/m ² *K	
		Zona climatica B	$\leq 0.38~W/m^{2} ^{\bullet} K$	
	iii. Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali	Zona climatica C	$\leq 0.30~W/m^2*K$	
	(calcolo secondo le norme UNI EN ISO 6946)	Zona climatica D	$\leq 0.26~W/m^2*K$	
		Zona climatica E	≤ 0,23 W/m ² *K	
		Zona climatica F	$\leq 0.22 \text{ W/m}^2 \text{*K}$	
		Zona climatica A	$\leq 2,60 \text{ W/m}^2 + \text{K}$	
		Zona climatica B	$\leq 2,60 \text{ W/m}^2 + \text{K}$	
	iv. Sostituzione di finestre comprensive di infissi (calcolo secondo le	Zona climatica C	< 1.75 W/m ² *K	
	norme UNI ENISO 10077-1)	Zona climatica D	≤ 1,67 W/m ² *K	
	-	Zona climatica E	$\leq 1,30 \text{ W/m}^{2+}\text{K}$	
		Zona climatica F	$\leq 1,00 \text{ W/m}^2 \text{*K}$	



Risposta AdE n. 524 del 30/07/2021



Divisione Contribuenti

Direzione Centrale Persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali

OGGETTO: Superbonus - Modifica della dimensione dei serramenti esistenti nel caso di interventi diversi da quelli di demolizione e ricostruzione. Articolo 119, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio)

Richiesta

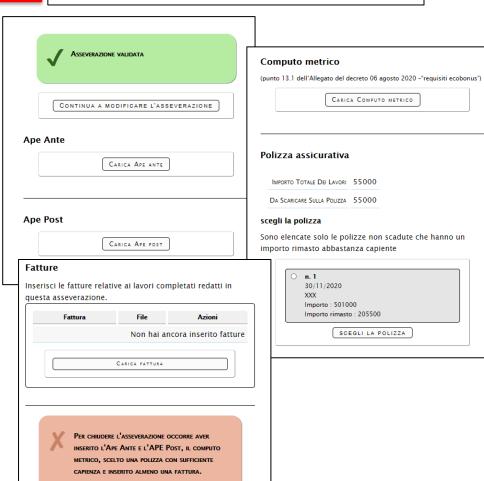
Ciò considerato l'Istante chiede se la realizzazione di infissi diversi dai precedenti possano essere ammessi (come interventi trainati) ai benefici di cui all'articolo 119 del decreto legge n. 34 del 2020 (c.d. Superbonus).

Risposta

deve configurarsi come sostituzione di componenti già esistenti o di loro parti e non come nuova installazione. Ciò considerato, per gli interventi diversi da quelli di demolizione e ricostruzione è possibile fruire dell'Ecobonus anche nell'ipotesi di interventi di spostamento e variazione dimensionale degli infissi a condizione che la superficie "totale" degli infissi nella situazione post intervento sia minore o uguale di quella ex ante. Ciò a garanzia del principio di risparmio energetico.



Caricare gli allegati obbligatori



CATICA APE ANTE CH HA REDATTO L'APE ANTE OLATRO TECNICO ABILITATO AVANTI CATICA APE POST CHI HA REDATTO L'APE ANTE OLATRO TECNICO ABILITATO AVANTI CAMINE RESIDENZA INDIRIZZO RESIDENZA NUMERO CIVICO RESIDENZA CHI HA REDATTO L'APE POST OLATRO TECNICO ABILITATO AVANTI CAP RESIDENZA CAP RESIDENZA CAP RESIDENZA ESTREMI ISCRIZIONE ALBO ORDINE O COLLEGIO PROFESSIONALE: PROVINCIA
CHI HA REDATTO L'APE ANTE ODA ME MEDESIMO O'ALTRO TECNICO ABILITATO AVANTI CARICA APE POST CLASSE ENERCETICA APE POST O'DA ME MEDESIMO O'ALTRO TECNICO ABILITATO INDIRIZZO RESIDENZA NUMERO CIVICO RESIDENZA CHI HA REDATTO L'APE POST O'DA ME MEDESIMO O'ALTRO TECNICO ABILITATO AVANTI ESTREMI ISCRIZIONE ALEO ORDINE O'COLLECIO PROFESSIONALE:
Carica Ape post Classe Energetica Ape Post Chi Ha Redatto L'Ape Post O ALTRO TECNICO ABILITATO AVANTI PROVINCIA RESIDENZA INDIRIZZO RESIDENZA NUMERO CIVICO RESIDENZA Chi Ha Redatto L'Ape Post O ALTRO TECNICO ABILITATO AVANTI ESTREMI ISCRIZIONE ALBO ORDINE O COLLEGIO PROFESSIONALE:
Carica Ape post CLASSE ENERCETICA APE POST CHI HA REDATTO L'APE POST OLA ME MEDESMO AVANTI ESTREMI ISCRIZIONE ALBO ORDINE O COLLEGIO PROFESSIONALE:
CLASSE ENERCETICA APE POST CHI HA REDATTO L'APE POST DA ME MEDESIMO ALTRO TECNICO ABILITATO AVANTI ESTREMI ISCRIZIONE ALEO ORDINE O COLLEGIO PROFESSIONALE:
CHI HA REDATTO L'APE POST O DA ME MEDESIMO CAP RESIDENZA AVANTI ESTREMI ISCRIZIONE ALBO ORDINE O COLLEGIO PROFESSIONALE:
AVANTI ESTREMI ISCRIZIONE ALBO ORDINE O COLLEGIO PROFESSIONALE:
PROFESSIONALE:
PROUBLES
Carica Computo metrico
CHI HA REDATTO IL COMPUTO O DA ME MEDESIMO NUMERO DI ISCRIZIONE
METRICO OALTRO TECNICO ABILITATO
AVANTI

MIGLIORAMENTO di almeno 2 CLASSI ENERGETICHE dell' EDIFICIO tra ante e post operam oppure, se non possibile, la classe energetica più alta



Tipo di APE Servizi da consid		Chi lo rilascia	Da trasmettere alla Regione	
ANTE OPERAM «CONVENZIONALE» – INTERO EDIFICIO	Servizi energetici presenti nell'ANTE OPERAM, alla data di inizio dei lavori	Tecnico abilitatoProgettistaDirettore dei Lavori	NO	
POST OPERAM «CONVENZIONALE» – INTERO EDIFICIO	Servizi energetici presenti nell'ANTE OPERAM	Tecnico abilitatoProgettistaDirettore dei Lavori	NO	
POST OPERAM	Tutti i servizi energetici presenti nello STATO FINALE	 Tecnico abilitato, soggetto terzo, estraneo ai lavori e alla proprietà dell'immobile 	Sì	



Risposte alle domande più frequenti

SUPERBONUS 110% - I NUOVI STRUMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE FNERGETICA

Legge 17 luglio 2020, n. 77

PER LA DIMOSTRAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DI ALMENO 2 CLASSI



https://www.efficienzaenergetica.enea.it/component/jdownloads/send/50-superbonus/450-faq-superbonus-110.html

Risposta AdE n. 571 del 09/12/2020



Divisione Contribuenti

Direzione Centrale Persone fisiche, lavoratori

Richiesta dell'istante

Poiché <u>i lavori sono iniziati a dicembre 2019 e non è stato prodotto l'attestato di prestazione energetica della situazione ante intervento l</u>'Istante chiede se detta circostanza impedisca la possibilità di accedere al "*Superbonus*" del 110 per cento.

Risposta

2.html - faq n. 5) "nel caso di lavori iniziati prima del 1° luglio 2020 l'A.P.E. ante intervento deve riferirsi alla situazione esistente alla data di inizio dei lavori".

Ciò considerato, nel caso in esame, fermo restando che, ai fini del riconoscimento delle detrazioni relative al *Superbonus*, la dimostrazione del miglioramento di almeno due classi energetiche (o, ove non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta) è data dal raffronto dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.), sia prima che dopo l'intervento, nel presupposto che i lavori siano iniziati prima dell'entrata in vigore del citato DM 6 agosto 2020, l'A.P.E. ante intervento può essere redatto anche successivamente all'inizio dei lavori e dovrà riferirsi alla situazione esistente alla data di inizio degli stessi.



Stampare, firmare e timbrare l'asseverazione con codice IDA

5.

Scansionare e ricaricare l'asseverazione firmata e timbrata



Stato:

DA PROTOCOLLARE



Scarica l'asseverazione da firmare

Il file va stampato, firmato nello spazio predisposto alla firma in fondo ad ogni pagina, scansionato e caricato per essere protocollato.

Gli allegati verranno aggiunti nel file protocollato.

Se si riscontrano degli errori è ancora possibile riaprire l'asseverazione.

RIAPRI ASSEVERAZIONE

Carica l'asseverazione firmata per protocollarla

Sono valide solo le asseverazioni protocollate

Caricando la scansione in formato pdf dell'asseverazione firmata in ogni pagina, essa verrà protocollata e "chiusa in definitivo". Verranno generati il codice identificativo ASID e il file finale contenente tutti gli allegati.

La capienza della polizza utilizzata per questa asseverazione (<u>123456 con la Alliance</u>) verrà ridotta dell'ammontare dei lavori realizzati pari a *7.224,00 €*.

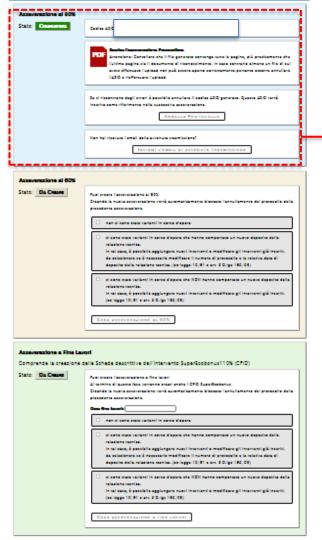
Formato del file PDF

Scegli file Nessun file selezionato

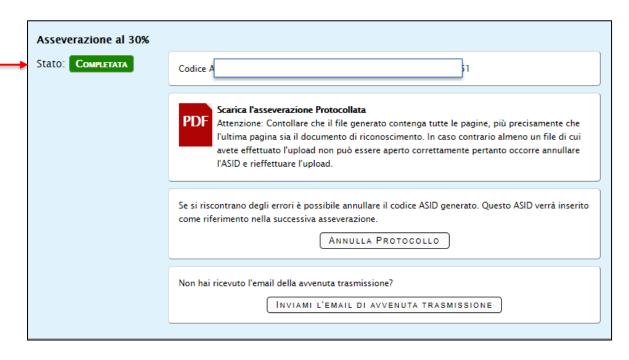
Upload!

Si consiglia di effettuare upload di massimo 1 Mb per pagina contenuta nel file PDF. Il sistema ridimensionerà automaticamente i file che superano tale limite e avviserà l'utente, in questo caso si consiglia di controllare il file generato.





Scaricare l'asseverazione protocollata (ASID)

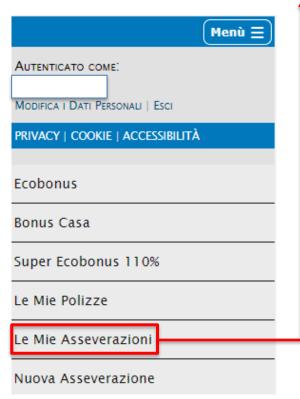


Edificio Condominiale denominato Edificio

60%

30% 60% fine

Visualizza



30%	Il pulsante compare in verde, quando l'asseverazione relativa a quel SAL è stata protocollata e possiede un codice ASID.	
60%	Il pulsante compare in blu, quando l'asseverazione relativa a quel SAL è "in lavorazione". Non è stato ancora completato l'iter di inserimento dei dati oppure degli allegati obbligatori e il Portale non ha quindi ancora generato il codice ASID relativo all'asseverazione protocollata.	
fine	Il pulsante compare in grigio, quando l'asseverazione relativa a quel SAL è disabilitata poiché è presente un SAL precedente aperto, non ancora chiuso né protocollato.	
60%	Il pulsante in grigio può anche indicare che l'asseverazione relativa a quel SAL è stata saltata (ad esempio nel caso in cui si procede alla trasmissione dell'asseverazione direttamente a fine lavori, senza aver creato dei SAL intermedi al 30% e/o 60%).	
60%	Il pulsante compare in bianco, quando l'asseverazione relativa a quel SAL non è stata ancora creata ed è stata completata l'asseverazione del SAL precedente	

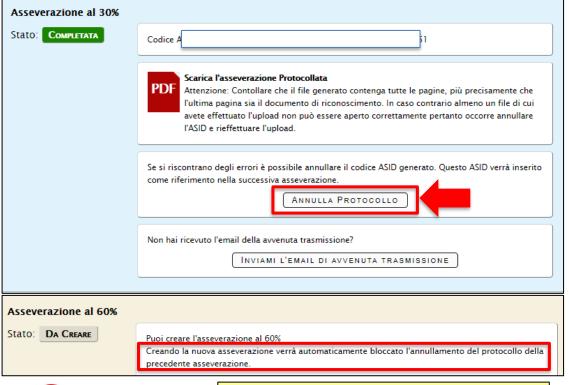
Il pulsante compare in rosso, quando l'asseverazione relativa a quel SAL è da protocollare. Si ricorda che se è presente un'asseverazione chiusa, ma non protocollata (ovvero nell'area personale è presente un SAL con il pulsante in rosso per uno specifico SAL), occorre prima completare l'iter di questa asseverazione, altrimenti il Portale blocca la chiusura di altre asseverazioni.



In caso di errori al termine del primo SAL, come fare?

In generale se si riscontrano degli errori nell'asseverazione, è possibile annullare il codice ASID generato. L'ASID annullato verrà inserito come riferimento nella successiva asseverazione. Quindi per annullare l'asseverazione, occorre cliccare su «Annulla protocollo».

Il pulsante "Annulla protocollo" compare soltanto se non si è creata l'asseverazione del SAL successivo. Viene automaticamente bloccato l'annullamento del protocollo della precedente asseverazione, come indicato nel Portale SuperEcobonus 110%, quando si crea l'asseverazione successiva.



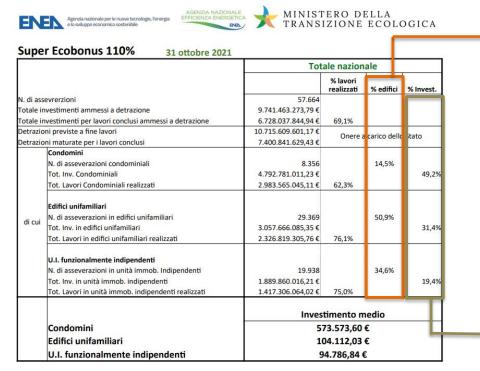




Dati sulle asseverazioni al 31/10/2021

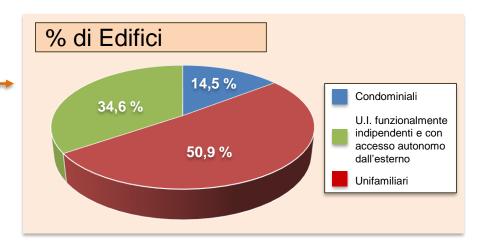


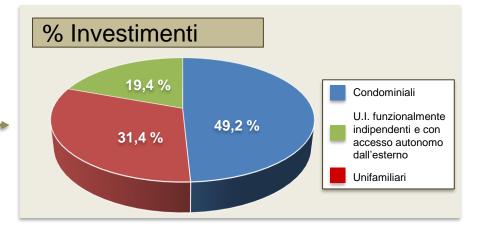
Dati nazionali

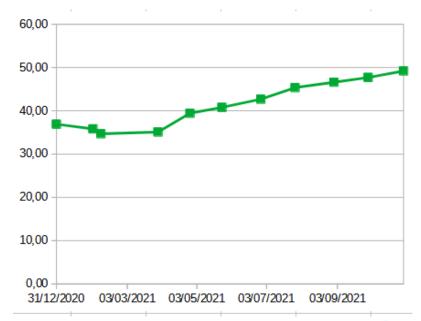


https://www.efficienzaenergetica.enea.it/images/detrazioni/ Avvisi/Report dati mensili 311021.pdf







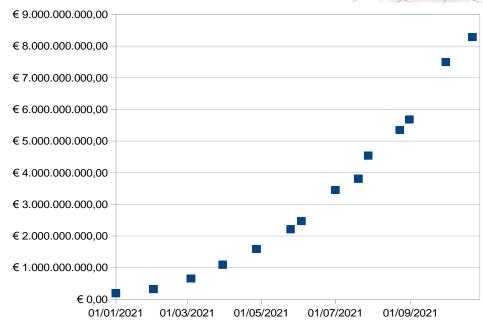


Investimenti nei condomini in %



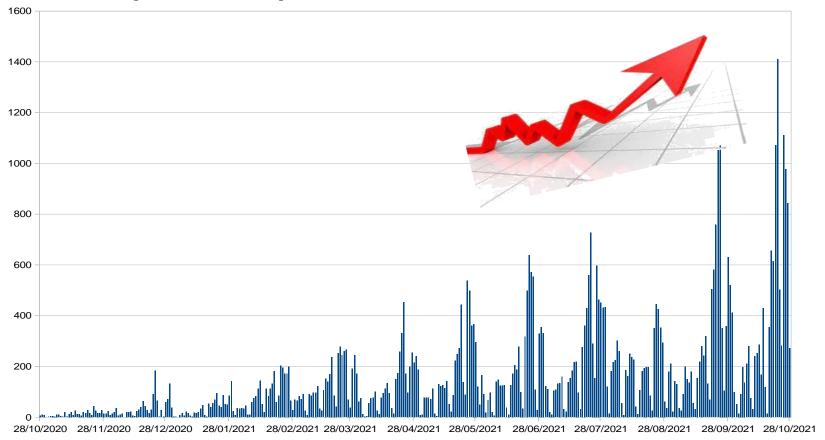
Andamento degli investimenti 2021







Nuove pratiche Super Ecobonus 110% - dati al 28/10/2021





Alcune risposte dell'Agenzia delle Entrate



Risposta AdE n. 408 del 24/09/2020



Richiesta dell'istante

Direzione Centrale Persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali

Divisione Contribuenti

L'istante chiede, altresì, se, in caso di diniego del nulla osta da parte degli enti competenti per la realizzazione del cappotto termico su una sola parte dell'involucro esterno dell'immobile, possa avvalersi dell'agevolazione con riferimento al cappotto termico realizzato sull'involucro delle pareti interne dell'appartamento.

Risposta

Con riferimento agli interventi di isolamento termico realizzati sulle pareti interne dell'unità immobiliare di cui è proprietario si fa presente che, in generale, qualora venga effettuato sulle parti comuni dell'edificio in condominio almeno un intervento "trainante" tale circostanza consente a ciascun condominio di poter fruire del Superbonus effettuando sulla singola unità immobiliare gli interventi "trainati" che rientrano nel cd ecobonus, compresi quelli prospettati dall'Istante.



D. Si chiede se, non rinvenendosi norme che lo escludano, possa essere riconosciuto il Superbonus per l'installazione del cappotto termico interno, con particolare riferimento agli edifici sui quali insistono vincoli storico-artistici o paesaggistici, data anche l'impossibilità di interventi di isolamento sul loro involucro che possano portare al miglioramento di almeno due classi energetiche.

Audizione del Direttore AdE 18/11/2020

R. L'articolo 119, comma 2, del decreto Rilancio prevede che, qualora l'edificio sia sottoposto ad almeno uno dei vincoli previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio o gli interventi trainanti di efficientamento energetico siano vietati da regolamenti edilizi, urbanistici e ambientali, la detrazione del 110 per cento si applichi in ogni caso a tutti gli interventi trainati, fermo restando il rispetto della condizione che tali interventi portino a un miglioramento minimo di due classi energetiche oppure, ove non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta in quanto l'edificio o l'unità immobiliare è già nella penultima classe. Pertanto, come chiarito nella circolare n. 24/E del 2020, se l'edificio è sottoposto ai vincoli previsti dal predetto codice dei beni culturali e del paesaggio o il rifacimento dell'isolamento termico è vietato da regolamenti edilizi, urbanistici o ambientali, il Superbonus si applica, comunque, ai singoli interventi ammessi all'Ecobonus (ad esempio, sostituzione degli infissi), purché sia certificato il miglioramento energetico.

Nell'ambito dei predetti interventi si ritiene che, nel rispetto di tutti i requisiti previsti dalla norma agevolativa, possa rientrare anche "l'installazione del cappotto termico interno".



Risposta AdE n. 609 del 17/09/2021



Divisione Contribuenti

Direzione Centrale Persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali

Richiesta dell'istante

Il Condominio *Istante* è composto da 343 unità immobiliari.

In particolare, le unità immobiliari sono attualmente censite al nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U) con le seguenti categorie:

- n. 89 unità nella categoria catastale A/2;
- n. 26 unità nella categoria catastale F/3;
- n. 5 unità nella categoria catastale A/10;
- n. 1 unità nella categoria catastale D/1;
- n. 222 unità nella categoria C/6 garage e posti auto coperti.

L'Istante fa presente che ben oltre il 75 per cento della superficie delle unità immobiliari sono destinate ad abitazione. In particolare, le unità censite nella categoria catastale - F/3 (unità in corso di costruzione), tutte di proprietà della società Alfa, si trovano attualmente allo stato di "grezzo avanzato", non ultimate, le stesse sono

riscaldamento e raffrescamento estivo. <u>Tutte le unità immobiliar</u>i, comprese quelle in corso di finitura, presenti nell'intero complesso edilizio <u>sono servite dal richiama</u>to impianto di riscaldamento/raffrescamento centralizzato.

Risposta

Nel caso in esame in relazione al quesito sub 1), si rappresenta che le unità immobiliari, iscritte nel Catasto Fabbricati con la categoria F/3 "unità in corso di costruzione", non sono definibili quali unità "esistenti" di natura residenziale, in quanto sono ancora in corso di costruzione.

Nel caso in esame, quindi, le 26 unità immobiliari facenti parte del condominio accatastate in categoria F/3 "Fabbricati in corso di costruzione", non possano concorrere alla formazione della spesa massima ammissibile al fine di fruire delle agevolazioni previste per gli interventi trainanti poiché occorre tener conto del numero di unità immobiliari esistenti all'inizio dei lavori. Né tali unità possono usufruire delle detrazioni relative ad altri interventi trainati di efficientamento (peraltro, non collegate ad un intervento trainante ammissibile).

Risposta AdE n. 620 del 22/09/2021



Divisione Contribuenti

Direzione Centrale Persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali

Richiesta dell'istante

L'Istante, pubblica amministrazione, afferma che a seguito dell'alienazione del patrimonio immobiliare si sono venute a verificare situazioni di proprietà condominiale (cd. Condomini misti) con i privati acquirenti di unità abitative, insieme agli alloggi di proprietà dell'amministrazione istante non ancora venduti.

Alcuni di questi condomini intenderebbero usufruire dell'agevolazione cd.

Superbonus 110 per cento per interventi sulle parti comuni.

Considerato che l'amministrazione in commento non può usufruire del Superbonus e non dispone dei fondi necessari per la copertura delle relative spese di competenza, non darà il proprio assenso in assemblea ai lavori prospettati.

Tuttavia, l'*Istante* non si opporrà, in caso di valida deliberazione dell'assemblea all'esecuzione degli interventi e, in particolare, all'accollo di tutte le spese ad uno o ad alcuni condomini, purché questi ultimi esprimano parere favorevole al riguardo.

Risposta

La disposizione contenuta nel citato comma 9-bis consente, in sostanza, al condomino o ai condomini che abbiano particolare interesse alla realizzazione di determinati interventi condominiali la possibilità di manifestare in sede assembleare l'intenzione di accollarsi l'intera spesa riferita a tali interventi, avendo certezza di poter fruire anche delle agevolazioni fiscali. In tale ipotesi, ne risponderà eventualmente in caso di non corretta fruizione del *Superbonus* esclusivamente il condomino o i condomini che ne hanno fruito.































